

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

TITOLO SPETTACOLO:

IL CIRCO IN VALIGIA - Piccolo viaggio di un clown che sognava gabbiani

GENERE:

Teatro per le nuove generazioni, clownerie, teatro-circo.

FASCIA ETÀ PUBBLICO:

5 - 13 ANNI

ARGOMENTO SPETTACOLO:

Il circo come luogo del possibile. La fantasia come competenza cognitiva e relazionale. Il gioco come linguaggio universale. Il coinvolgimento attivo del pubblico e la costruzione condivisa dell'immaginario. Piccoli numeri circensi, micro-magia, teatrino d'ombre.

Il tema dell'identità e del trovare il proprio posto nel mondo.

CREDITI COMPLETI:

Regia e Scene: Urbano Ferrari – in arte Bano

Ferrari Cast: Gianluca Previato

Scenografe e oggetti: Marco Muzzolon

Costumi: Mirella Salvischiani

Disegno luci: Massimo Giuggioli

Direzione tecnica: Massimo Giuggioli

Produzione: Barabba's Clowns

SINOSI:

Una valigia può contenere tante cose, specie quando si parte per un viaggio.

Ma la valigia di un clown contiene un'altra dimensione: la fantasia.

E quando Augusto arriva con un trenino di valigie, non porta oggetti, ma mondi da scoprire.

Il gonfiatore di palloncini, i giocolieri, il mago, la pulce acrobata, il teatrino delle ombre...

Tutto nasce soltanto quando i bambini decidono di crederci.

È un viaggio nel "circo più piccolo del mondo", dove ciò che non si vede diventa possibile e dove ogni bambino scopre il potere della propria immaginazione.

Ogni valigia si apre solo grazie alla fantasia condivisa dei bambini, che diventano complici e testimoni della magia. Nel "circo più piccolo del mondo" nulla è come sembra: ciò che non c'è diventa vero, ciò che è invisibile prende forma, e gli oggetti minimi si trasformano in mondi attraverso il gioco.

Il clown ricostruisce la propria storia – quella di Franco, ragazzo senza casa che ha trovato nel circo un approdo – attraverso micro-numeri che parlano di stupore, fragilità e rinascita.

Lo spettacolo non si guarda: si immagina insieme.

Ogni gesto è un invito alla partecipazione, ogni sorpresa nasce dalla relazione tra attore e platea, ogni valigia apre una possibilità nuova.

NOTE DI REGIA:

Il clown racconta il circo con la semplicità e la profondità di un bambino che non ha smesso di meravigliarsi.

Il movimento, il silenzio, il gioco e l'imprevisto diventano linguaggi immediati, accessibili a tutti.

Il pubblico non è spettatore, ma parte del meccanismo teatrale: senza la sua immaginazione, nulla potrebbe accadere.

SPUNTI SUL TEMA TRATTATO:

Il sé e l'altro (Infanzia e Primaria)

- Identità, accoglienza, scoperta dell'altro
- Esperienza della relazione attraverso il gioco teatrale

Corpo e movimento

- Il corpo come primo linguaggio espressivo
- Movimento che genera conoscenza, consapevolezza, emozioni

Immagini, suoni, colori

- Teatro d'ombre
- Suggestioni visive e musicali
- Educazione estetica e creativa

Musica (Primaria)

- Ritmo, improvvisazione, voce e corpo come strumenti espressivi
- Il clown come figura che trasforma l'errore in gioco creativo

ANALISI SCENE, COSTUMI E SCENOGRAFIE:

Il clown arriva con **un vero treno di valigie**, un locomotore fumante e sei convogli che custodiscono altrettante tappe narrative.

Ogni valigia è una sorpresa: un micro-numero, una gag, un ricordo.

Il teatrino delle ombre è lo scrigno più prezioso: racconta un frammento di vita reale dei ragazzi di Arese, da cui la compagnia trae le sue radici.

SUGGERIMENTI LETTURE, ATTIVITÀ, APPROFONDIMENTI:

- "Valigia delle emozioni": laboratorio post-spettacolo
- Movimenti circensi e giochi di imitazione
- Letture: Rodari (grammatica della fantasia), Tognolini, Dahl
- Attività di psicomotricità sulle emozioni
- Lavori su identità e autostima (I.N. "Il sé e l'altro")